



Dibattito pubblico  
Tratta Codogno - Piacenza  
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**  
RETE FERROVIARIA ITALIANA  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

# Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea  
Codogno - Cremona - Mantova**

**TRATTA CODOGNO- PIADENA**

*[www.dpcodognopiadena.it](http://www.dpcodognopiadena.it)*



**CONTRIBUTO AL DIBATTITO**

**PROLOCO PIZZIGHETTONE APS**



## **Premessa**

L'istituto del dibattito pubblico sulle grandi opere d'interesse generale è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) con la finalità di realizzare un'effettiva inclusione democratica "dal basso", affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministrati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 2018 ha individuato modalità, tipologie e soglie dimensionali delle opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tuttavia è possibile avviare un dibattito pubblico facoltativamente, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indirne, infatti, la procedura su propria iniziativa quando ne rileva l'opportunità.

L'obiettivo del Dibattito Pubblico è mettere in atto tutte le azioni per garantire l'informazione sull'intervento, favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito - facendo emergere le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti, evitando che ci siano posizioni non rappresentate – al fine di arricchire e migliorare la realizzazione dell'opera.

In tal senso, chiunque lo ritenga opportuno, **può proporre osservazioni, contributi, spunti di riflessione che verranno resi disponibili a tutti sul sito [www.dpcodognopiacenza.it](http://www.dpcodognopiacenza.it)**.

Qui di seguito viene presentata un modello molto semplice di come strutturare un contributo, ma verranno anche raccolti e pubblicati elaborati più complessi, arricchiti da immagini o quanto altro possa rendere maggiormente comprensibile la posizione che si vuole rappresentare rispetto al Raddoppio Ferroviario della linea Codogno-Cremona-Piacenza.

## **MODULO BASE**

### **Nome Cognome**

PROLOCO PIZZIGHETTONE APS

### **Recapito (telefono o mail)**

[prolocopizzighettone@gmail.com](mailto:prolocopizzighettone@gmail.com)

0372 743900

### **Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)**

Pizzighettone, Via Porta Soccorso,21



**Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico (indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)**

Il Direttivo della Pro Loco Pizzighettone APS desidera contribuire al dibattito pubblico in corso riguardante il previsto raddoppio della linea Codogno-Cremona-Mantova, con particolare attenzione alla tratta Codogno-Piadena e all'attraversamento dell'abitato di Pizzighettone (Gera, Ponte d'Adda-Villaggio Pirelli, Roggione).

Premettendo la nostra totale condivisione del *Dossier di Progetto* riguardante la strategicità del progetto e riconoscendo i benefici che ne derivano, riteniamo che la comunità di Pizzighettone debba affrontare un notevole sacrificio a causa dei vincoli di fondo che generano criticità sull'assetto del nostro territorio con degli impatti nel lungo periodo. In particolare, i vincoli progettuali riguardanti il raddoppio nel centro abitato, l'innalzamento del piano del ferro sino a 2,20 m e la previsione dell'opera di scavalco sul fiume Adda senza considerare alternative, condizionano scelte progettuali e, di conseguenza, attuazione di interventi poco rispondenti alle esigenze di una comunità.

Le scelte progettuali attuali, infatti, generano ricadute e criticità, evidenziate dai contributi al dibattito degli abitanti di Pizzighettone, degli utenti e degli esperti. Di seguito ne elenchiamo alcune:

- un impatto paesaggistico, dovuto al nuovo "imponente" cavalcaferrovia sulla SP 84, significativamente negativo;
- un più marcato inquinamento visivo, molto più impattante rispetto all'attuale, causato dal viadotto sul fiume Adda;
- una separazione fisica, per effetto della massicciata ferroviaria alta circa 2 metri, a ridosso di abitazioni che dividerà il paese dal quartiere Pirelli e isolerà anche visivamente l'abitato di Roggione, per effetto di barriere antirumore inevitabili, dalla parte "campagna" dall'asse viario della frazione;
- un mancato libero movimento della fauna selvatica, in modo particolare dall'area verde demaniale a ridosso del quartiere Pirelli, per la impermeabilità del rilevato;

La proposta che ci permettiamo di avanzare è quella di sollecitare approfondimenti e varianti al tracciato ipotizzato, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi eliminando o riconsiderando quei vincoli sopra riportati. Si suggerisce di considerare soluzioni alternative come lo spostamento del tracciato all'esterno delle aree residenziali, affiancato alla SP 234 con la costruzione di una nuova stazione e parcheggio adeguato, o la realizzazione di un viadotto ferroviario sopraelevato attraverso l'abitato di Pizzighettone.

Riteniamo che un approccio più generoso e lungimirante nell'affrontare il progetto potrebbe contribuire a valorizzare positivamente le peculiarità del territorio di Pizzighettone, della Valle dell'Adda e, di conseguenza, promuovere la vocazione turistica



**Dibattito pubblico**

**Tratta Codogno - Piacenza**

Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

del nostro paese. Considerando l'onore conferitoci con la Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, considerati gli sforzi comuni di istituzioni e comunità tutta per raggiungere obiettivi non trascurabili, sarebbe opportuno compiere uno sforzo aggiuntivo per preservare e arricchire il contesto ambientale e paesaggistico unico in cui ci troviamo.

In quest'ottica, invitiamo a un'analisi più approfondita delle varianti proposte, mirate a ridurre al minimo gli impatti negativi sul nostro territorio. Adottare soluzioni meno invasive, che rispettino il carattere paesaggistico e favoriscano la coesione sociale ed economica, rappresenterebbe un investimento nel futuro di Pizzighettone.

In conclusione, ci appelliamo alla sensibilità e alla collaborazione di tutti gli attori coinvolti affinché si possa trovare una soluzione che concili le esigenze di sviluppo infrastrutturale con il rispetto e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della nostra comunità senza comprometterne la sua identità e il suo fascino intrinseco.

PRO LOCO PIZZIGHETTONE APS

**Allegati che possano rendere maggiormente comprensibile il proprio contributo**

Cartine, immagini, schemi, ecc.

**Data 07/02/2024**

*Modulo indicativo per la raccolta di contributi da inviare a: [info@dpcodognopiacenza.it](mailto:info@dpcodognopiacenza.it)*